

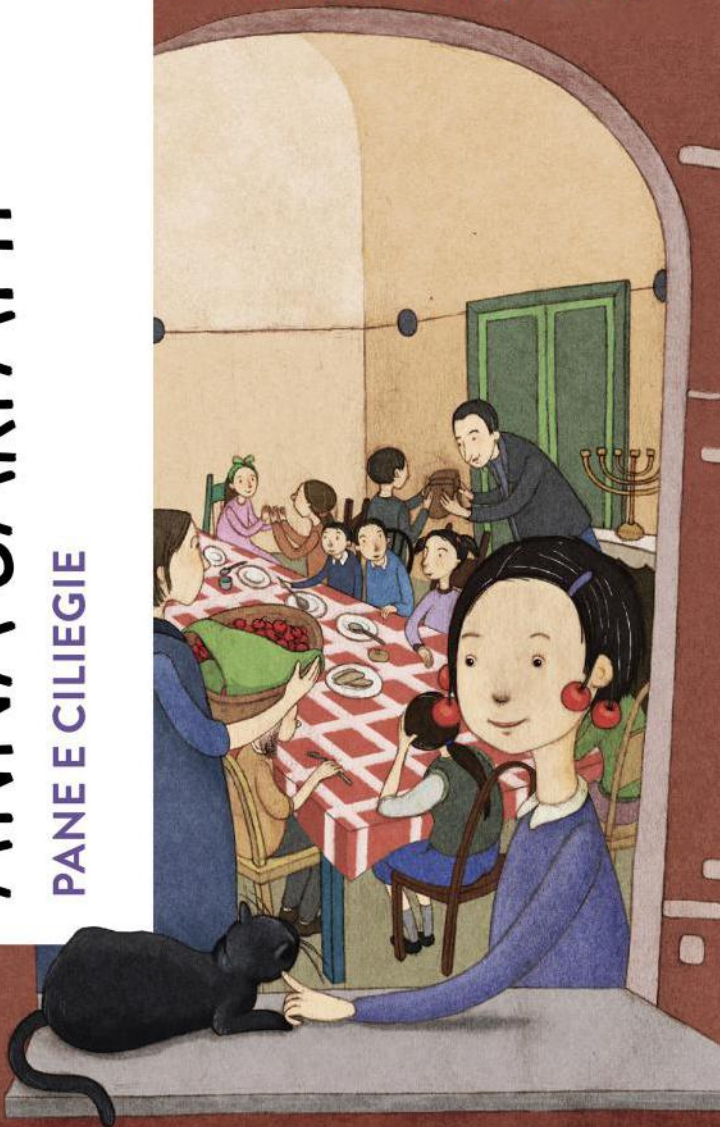


OSCAR
JUNIOR

ANNA SARFATTI

PANE E CILIEGIE

ISRAEL KALK, L'UOMO
CHE DIFENDEVA I BAMBINI
EBREI SOTTO IL FASCISMO



MONDADORI

Illustrato da
SERENA RIGLIETTI

**OSCAR
JUNIOR**



DELLA STESSA AUTRICE

NELLA COLLEZIONE OSCAR PRIMI JUNIOR

In viaggio per l'Unione europea

L'isola delle regole

Il regno degli errori

NELLA COLLEZIONE OSCAR JUNIOR

*L'albero della memoria. La Shoah
raccontata ai bambini (con Michele Sarfatti)*

Chiama il diritto, risponde il dovere

*Fulmine, un cane coraggioso. La Resistenza
raccontata ai bambini (con Michele Sarfatti)*

*Quante tante donne. Le pari opportunità
raccontate ai bambini*

*Pane e ciliegie. Israel Kalk, l'uomo che difendeva
i bambini ebrei sotto il Fascismo*

NELLA COLLEZIONE CONTEMPORANEA

*Pane e ciliegie. Israel Kalk, l'uomo che difendeva
i bambini ebrei sotto il Fascismo*

NELLA COLLEZIONE DIVULGAZIONE

La Costituzione raccontata ai bambini

ANNA SARFATTI

PANE E CILIEGIE

ISRAEL KALK, L'UOMO CHE
DIFENDEVA I BAMBINI EBREI
SOTTO IL FASCISMO

Illustrazioni di Serena Riglietti



Progetto grafico di Alice Cubeta, Stefano Moro e studio editoriale copia&incolla
Font calligrafica "OJM" a cura di Marco Campedelli & O,nice! Design Studio
Redazione a cura dello studio editoriale copia&incolla

Le lettere e gli altri documenti riprodotti fedelmente nel libro fanno parte del Fondo Israel Kalk, conservato presso la Fondazione CDEC, Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea.

Si ringrazia Manuele Sarfatti per la cartina dei luoghi della storia.

www.ragazzimondadori.it



© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano, per il testo e le illustrazioni
Prima edizione nella collana Contemporanea ottobre 2020
Nuova edizione nella collana Contemporanea settembre 2021
Prima edizione nella collana Oscar junior gennaio 2026
Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 – Verona
Printed in Italy
ISBN 978-88-04-81245-6

Alle vittime di tutti i razzismi

Potremmo forse sopportare tanto dolore, se non sapessimo che i nostri bimbi vivono?

ARTHUR LEHMANN,
internato a Ferramonti

Con tutti i rifugi a portata di mano è alla Mensa che sono corso diritto filato e là, praticamente allo scoperto, ho vissuto la brutta esperienza del pesante bombardamento. Il pericolo sarà stato grande, ma la sensazione di essere "a casa" valeva ogni ricovero.

WERNER RETTER,
uno dei bambini della Mensa

Questo libro parte da una storia vera, quella della Mensa dei Bambini, l'organizzazione creata a Milano nel 1939 per soccorrere i figli delle famiglie ebraiche giunte nella città, in fuga da vari Paesi dell'Europa centrale. Nel corso degli anni Trenta, l'inasprimento delle persecuzioni antiebraiche in varie zone d'Europa aveva infatti spinto molte vittime a cercare riparo in altri Paesi, specialmente in quelli d'oltreoceano che accettavano nuovi immigrati. Il movimento di profughi ebrei aumentò dopo il 1° settembre 1939, quando la Germania nazista invase la Polonia, dando così inizio alla Seconda guerra mondiale. La maggior parte dei profughi guardava all'Italia come a una stazione di transito, dove fermarsi il tempo necessario per seguire le pratiche di immigrazione nelle Americhe o in Palestina. Alla fine, per molti divenne forzatamente la destinazione definitiva.

L'ideatore della Mensa dei Bambini fu Israel Kalk. Anche lui aveva vissuto da bambino ebreo l'esperienza di profugo, nel corso della Prima guerra mondiale, quando era stato costretto ad abbandonare con la famiglia il suo villaggio lituano. Dopo molto peregrinare, finalmente i Kalk avevano trovato residenza stabile in Lettonia. Terminati gli studi liceali Israel voleva proseguire con quelli universitari, ma incontrò gli ostacoli che in Lettonia si presentavano spesso agli studenti ebrei. Per questo motivo fu costretto ad abbandonare anche quel Paese. Si trasferì in Italia, a Milano, ospite dello zio Boruch.

Dopo la laurea si sposò con Giorgetta Lubatti e da questa unione nel 1929 nacque un figlio.

A seguito delle leggi razziali fasciste emanate nel 1938, gli si presentarono tante difficoltà, dall'espulsione da scuola del figlio al licenziamento nel 1940 dalla Compagnia Generale di Eletticità per cui lavorava. Intanto la situazione dei profughi, e in particolare dei bambini, si faceva sempre più allarmante.

Nell'autunno del 1939 istituì insieme ad alcuni amici la Mensa dei Bambini, un'organizzazione di assistenza che, oltre ai pasti, offriva ai piccoli profughi indumenti, cure, attività di doposcuola e di intrattenimento. Per molti di loro la Mensa diventò "casa" e una seconda famiglia.

Sul finire del 1941 i bambini assistiti erano circa trecento, numero che comprendeva quelli che frequentavano la Mensa a Milano e quelli internati nei comuni e nei campi.

Furono i bombardamenti degli Alleati, nell'agosto

1943, a porre fine alla sua esperienza che comunque non avrebbe potuto sopravvivere agli avvenimenti immediatamente successivi. L'8 settembre 1943 venne annunciata la firma dell'armistizio tra gli Alleati e il governo italiano che era stato istituito il precedente 25 luglio, dopo la prima defenestrazione di Mussolini. La famiglia reale e il governo stesso scapparono al Sud, mentre l'esercito tedesco dilagò nell'Italia settentrionale e centrale. Col loro appoggio i fascisti ripresero fiato e costituirono a Salò, sulla riva bresciana del lago di Garda, la Repubblica Sociale Italiana, il cui capo era Mussolini. Dall'8 settembre 1943 tutti gli abitanti dell'Italia centrosettentrionale furono assoggettati a una dittatura e a un'occupazione militare molto dura e talora molto feroce; per gli ebrei italiani e stranieri iniziò una nuova fase della persecuzione, fatta di ricerche, arresti e deportazioni. A essa si poteva sfuggire solo con la clandestinità e la solidarietà. A distanza di pochi giorni, il 17 settembre, Kalk, sentendosi fortemente in pericolo perché conosciuto per la sua attività di assistenza e soccorso di profughi ebrei, passò clandestinamente in Svizzera.

Grazie anche ai molti italiani che si impegnarono nella Resistenza armata e civile, organizzandosi in formazioni partigiane sulle montagne e in gruppi di azione cittadina, si arrivò progressivamente alla Liberazione: a Roma nel giugno 1944, a Milano e nel settentrione nell'aprile 1945.

Per tutti coloro che contribuirono a sostenere la Mensa (la maggior parte ebrei milanesi, ma non solo) Kalk documentò le attività con fotografie, relazioni e resoconti economici.